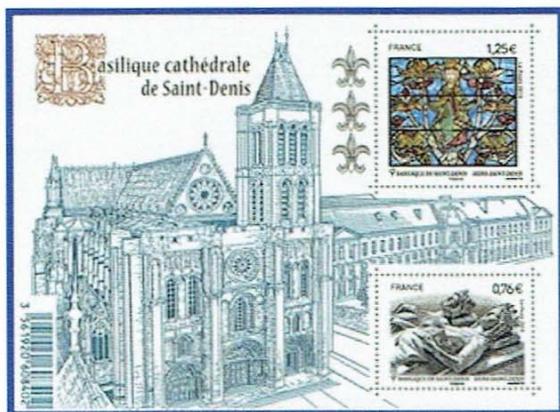


Il Gotico

tra storia, religione, cultura e contraddizioni Cattedrali e Basiliche in Italia

Si discute ancora sull'architettura "gotica" mettendo in dubbio se lo stile avesse origine dai Goti e da altri popoli germanici. Con questo nome - invece - noi siamo soliti chiamare l'arte nata in Francia ove prese il via con la costruzione dell'Abbazia di Saint Denis e successivamente introdotta dai Cistercensi in Italia.



La più vasta chiesa in stile gotico della Picardia (7.000 mq)

Siamo all'inizio del XIII secolo e l'arte gotica fu accolta dall'umanità come una vera rivoluzione dell'edilizia, in particolare delle chiese che si elevavano smisuratamente con mura che si aprono in tante e ampie finestre. E' scontato che il Gotico ha aperto la via all'ingegneria moderna; nella cattedrale gotica lo spazio appare teso in due direzioni ed è attirato dalle campate in un'ottica che offre una misteriosa lontananza.

Al contrario della cattedrale romanica, che propone la forte cadenza delle campate, l'arte gotica esprime una semplificazione negli archi rampanti.

Ed è sufficiente visitare Assisi (chiesa di San Francesco), Milano (Duomo), Orvieto (Duomo), Firenze (Santa Croce), Bologna (San Francesco), Siena (Duomo) per rendersi conto di una cultura edilizia recepita dall'Italia.



Basilica Patriarcale (oggi Papale) di San Francesco d'Assisi - dal 1230 custodisce le spoglie del Poverello



Duomo di Milano dedicato a Santa Maria Nascente esprime l'apoteosi del Gotico, per superficie è ritenuto la terza chiesa d'Europa popola basilica di San Pietro e la cattedrale di Siviglia



Dedicato a Santa Maria Assunta, costruito in stile gotico dal 1290 al 1595 - tra i costruttori figura Lorenzo Maitani

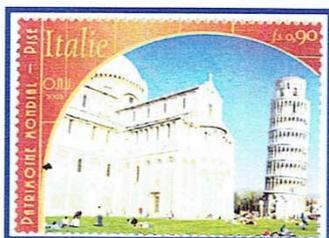


Firenze:

Basilica di Santa Croce, la più bella chiesa gotica, ritenuta il <Tempio delle Itale glorie> - chiesa ecumenica annoverando personaggi anche non credenti. Costruita dal 1294 al 1442 nota come la chiesa francescana più grande al mondo.

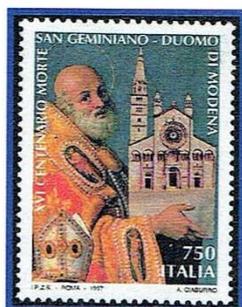
Cattedrale di Santa Maria del Fiore stile gotico-rinascimentale-neogotico. Costruita dal 1296 al 1471.

Terza chiesa al mondo dopo San Pietro (Roma) e San Paolo (Londra)



Pisa:

emerge la scultura gotica di Giovanni Pisano



Modena:

cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta e San Geminiano; costruita in stile romanico dal 1099 al 1319 da evidenziare però significativi interventi in stile gotico. Dal 1997 è 'Patrimonio dell'Umanità'



Duomo di Monza dedicato a San Giovanni Battista.

L'edificio vanta una superba facciata di stile gotico; all'interno è custodita la "Corona Ferrea", nella Cappella di Teodolinda (V secolo)

Ma è certo che le costruzioni in Francia rispecchiano un'arte significativa che si esprime nella cattedrali di Amiens, Reims, Chartres e così via. L'esempio più classico del gotico francese ce lo fornisce la cattedrale di Chartres, ove i precedenti costruttivi si manifestano in pieno con archi rampanti attraverso i quali si scaricano sulle navatelle laterali.

Quindi, vera rivoluzione in un rigoglioso sviluppo che la nuova tecnica si realizzò in modo impensabile.

Nei secoli XII e XIII la luce si intravedeva solo in alto dato che era originata da una sola navata centrale, ma è anche il periodo di una rivoluzione d'edilizia e si parlerà di navate laterali d'uguale altezza.

Poiché alcuni storici rimangono dell'idea che ai Goti spetta il merito di essere i predecessori della tecnica, per rendere più chiaro il nostro discorso è d'uopo accennare alla parte storica relativa agli avvenimenti successivi alla deposizione di Romolo Augustolo e la conseguente caduta di Roma occupata dai Goti di Alarico (10 agosto 410) che presero la città e la saccheggiarono. Il fatto che il trono fosse stato assicurato a Valentiniano III (425/455) non toglie che l'Impero era alla mercé dei barbari.

La sconfitta degli Unni di Attila ad opera di Ezio non salvò Roma dal secondo saccheggio dei Vandali guidati da Genserico (455).

Quando il barbaro Odoacre fu acclamato re degli Eruli, occupò Roma e governò l'Italia; è da premettere che il 17 gennaio 395, era avvenuta la scissione dell'Impero: quello d'Oriente con capitale Bisanzio, quello d'Occidente con capitale Roma.

Ritornando alla occupazione della Penisola da parte dei Goti, dobbiamo smentire il luogo comune del verbo "bizantineggiare"; non si creda, infatti, che in Oriente si accettasse il fatto compiuto, anzi si tentò con ogni mezzo di ripristinare l'autorità di Roma. Essi, i Bizantini, non dissero mai che l'attacco all'Impero d'Occidente non li riguardasse e pertanto senza indugio intervennero e per diciotto anni affrontarono in più battaglie i Goti. Nel 450 Belisario, inviato da Giustiniano, sconfisse i Goti catturando il re Vitige ma, otto anni dopo, essendo Belisario rientrato a Bisanzio, i Goti ritornarono a scorrazzare

lungo lo Stivale. Ed ecco, Bisanzio intervenire ancora: seguiranno due grandi battaglie e ad opera di Narsete avviene un'ulteriore sconfitta dei Goti e la morte del loro re Totila.



opera bizantina rinvenuta da Filippo d'Angiò nel 1310 presso una fontana poi vi sorse una chiesa e in seguito la città

Ma l'indomabile coraggio dei Goti prevalse e, sotto la guida del nuovo re Theia, affrontarono valorosamente i Bizantini; seguì una dura sconfitta. Nella battaglia combattuta sotto le falde del Vesuvio, a Tagina nei pressi di Nocera, morì Theia e l'avvenimento segnò la fine dei Goti come esercito e come popolo (1).

Salta in evidenza che solo Roma e la Penisola italiana subiscono decadenza e disfatte, mentre l'Impero d'Oriente rafforza il proprio potere irradiando civiltà e cultura.

Richiamandoci alle tecniche gotiche è rilevante che per la prima volta furono identificati in un edificio i punti veramente importanti delle sue strutture e venne così elaborata una tecnica razionale tale da permettere realizzazioni che fino ad allora erano ritenute impossibili.

Possiamo, anzi, aggiungere che l'impiego del cemento armato determinò una rivoluzione

architettonica pari per importanza a quella gotica.

Il termine "gotico" fu considerato dispregiativo e di aperta polemica con le altre costruzioni precedenti e successive, ma l'arte in questione domina fino al Rinascimento sprigionando forze caratteristiche nella storia dell'architettura e sfocia in impulsi verticali come si rileva nel particolare stile gotico-catalano della cattedrale di Piazza Armerina. Lo slancio architettonico sfrutta tutte le strutture con puntigliosa coerenza e tende alla possibilità della volta a crociera che una coppia di archi ogivali collega.

Le strutture murarie sono concepite come un telaio di ossature elastiche che, a loro volta, creano uno spazio verticale verso l'alto.

Le innovazioni nascono dall'assennato e provvidenziale impiego dell'arco acuto, dell'arco rampante e della volta a nervature.

Emerge, quindi, che le mura non hanno più la struttura caratteriale del sostegno poiché il peso della volta verte e si fonda su punti fissi ravvicinati rappresentati da pilastri ed archi rampanti fermati all'esterno dei pinnacoli.

Nelle volte s'intravede l'alternanza romanica tra pilastro rotondo e pilastro composito come dallo spazio accostante si nota il loggiato (e anche l'abside) ricevere la luce, non solo riflessa ma addirittura con espressioni che illuminano continuamente le gallerie e le navate.

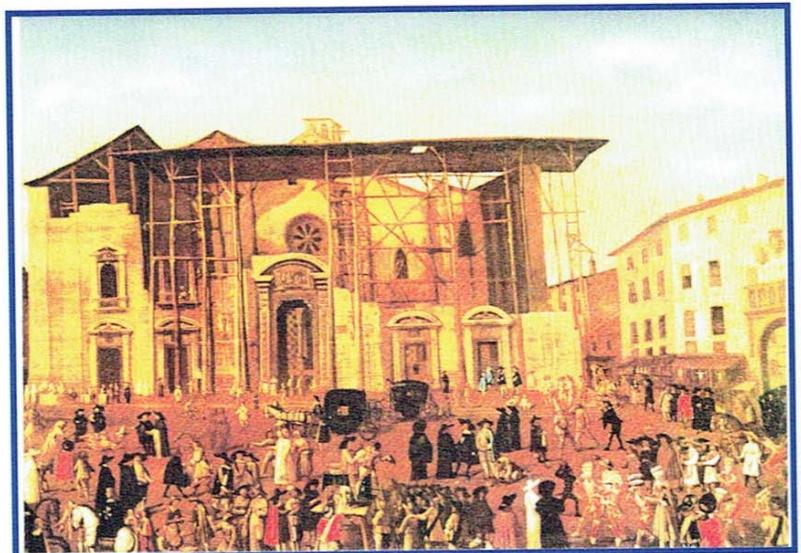
E' possibile escludere che i Goti non avessero alcun rapporto con lo stile attribuitogli? Il dilemma è sempre attuale!

Cateno Nisi

(1) Occorre precisare che quando i Goti calarono dalle Regioni scandinave erano distinti in Visigoti o Teoringi dai Grotungi (che si identificano con gli Ostrogoti).

La spiegazione che si dà dei Visigoti (Goti dell'Ovest) non è esatta poiché il primo nome significa <Goti Saggi>, il secondo <Goti Risplendenti>; ma è risaputo che nel III secolo per <Ostrogoti> si identificavano i Goti stanziati tra il Don ed il Dneestr, per <Visigoti> si soleva designare i popoli stanziati ad occidente di tale regione

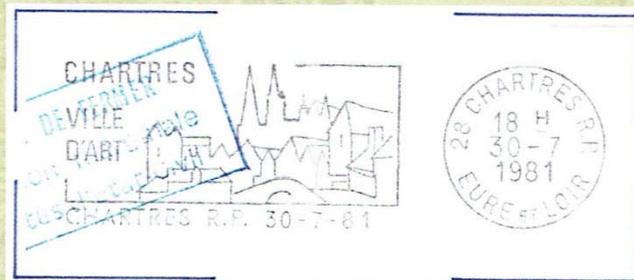
*i.p. Vaticano
Costruzione del Duomo di Milano*



Il Gotico

*Il sistema costruttivo di questo stile era formato da una trinità assoluta:
funzione, struttura e decorazione.*

*Si accettava pertanto una misura fondamentale di una certa entità e su
questa base si ricavano moltiplicando o dividendo le misure dell'intera
costruzione o della più piccola griglia.*



Le caratteristiche fondamentali sono quattro:

gli archi rampanti ...

l'arco a sesto acuto



i costoloni delle volte ... e la modanatura.

